



## parrocchia "Santi Pietro e Paolo" Saronno - domenica 28 dicembre 2014

segreteria: 029602379 - sito parrocchia: www.chiesadisaronno.it - don Federico Bareggi: 3490920012 - don Angelo Ceriani: 3398572382 - don Romeo Maggioni: 029620931 - don Davide Mazzucchelli: 3334981939 - suore: 029602564

### la nostra settimana

**28 domenica - festa Ss. Innocenti**

messe orario festivo

**29 lunedì**

ore 14,00 partenza adolescenti e giovani per la montagna

**31 mercoledì - ultimo dell'anno**

ore 18,00 **TE DEUM** di ringraziamento in prepositurale

**1 giovedì - Capodanno - Giornata della Pace**

Messe orario festivo (tranne ore 20,45)

**2 venerdì**

ore 6,00 partenza medie per la montagna al Brocon  
Primo venerdì del mese

**4 domenica**

messe orario festivo

Oggi esce **ORIZZONTI di gennaio**



### Tombolata dell'Epifania all'Oratorio

Martedì 6 gennaio ore 15,00 Tombolata all'Oratorio di via Legnani. Il ricavato a sostegno della gestione degli ambienti dell'oratorio.



### la Parola di Dio

**28 domenica**

Liturgia delle Ore, III settimana

**IV giorno dell'Ottava di Natale - Santi Innocenti**

Ger 31,15-18.20; Sal 123; Rm 8,14-21; Mt 2,13b-18  
A te grida, Signore, il dolore innocente

**29 lunedì**

V giorno dell'Ottava di Natale  
Mic 4,1-4; Sal 95; 1Cor 1,1-10; Mt 2,19-23  
Gloria nei cieli e gioia sulla terra

**30 martedì**

VI giorno dell'ottava di Natale  
Mi 4,6-8; Sal 95; 2Cor 1,1-7; Lc 11,27b-28  
Lode a te, Signore, re di eterna gloria

**31 mercoledì**

VII giorno dell'Ottava di Natale - S. Silvestro I  
Mi 5,2-4a; Sal 95; Gal 1,1-5; Lc 2,33-35  
Gloria nei cieli e gioia sulla terra

**1 giovedì**

**OTTAVA DEL NATALE - Circoncisione del Signore**  
Nm 6,22-27; Sal 66; Fil 2,5-11; Lc 2,18-21  
Dio ci benedica con la luce del suo volto

**2 venerdì**

Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno  
Dn 2,26-35; Sal 97; Fil 1,1-11; Lc 2,28b-32  
Tutta la terra ha veduto la salvezza del Signore

**3 sabato**

Dn 2,36-47; Sal 97; Col 1,1-7; Lc 2,36-38  
Esultiamo nel Signore, nostra salvezza

**4 domenica**

**DOMENICA DOPO L'OTTAVA DI NATALE**  
Sir 24,1-12; Sal 147; Rm 8,3b-9a; Lc 4,14-22  
Il Verbo si fece carne  
e pose la sua dimora in mezzo a noi

E' il presepio della prepositurale fatto da un gruppo di giovani, con il fiumicello vivace, le stelle, il variare della notte e del giorno, il deserto con le alte montagne .. di Moab. Richiama ben dal vivo la storicità dell'evento di Betlemme. Era l'anno 6 avanti la nostra era (cristiana), imperatore a Roma Augusto, re di Giudea Erode (il Grande). E' divenuto l'incanto dei nostri bambini.

## Il mistero dell'Incarnazione

Il mistero di Cristo, che sta al principio del pensiero del Creatore, si è avverato in un preciso momento della storia umana: *"Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna"* (Gal 4,4).

Egli, che risplende da sempre nella gloria della vita trinitaria, *"pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo"* (Fil 2,6 s.).

Egli, che dal principio è il Verbo di Dio, *"si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi"* (Gv 1,1).

Egli, che è "Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero", ed è "della stessa sostanza del Padre, si fece uomo" (Simb. Nic. Cost.).

Tutto ciò significa che nell'unità indivisibile dell'unico Gesù di Nazaret bisogna riconoscere la consistenza di due diverse realtà: la realtà divina che è la stessa che possiede col Padre e con lo Spirito Santo, e la realtà umana, vera e completa, che ha tratto per generazione dalla Vergine Maria.

In lui c'è dunque tutta la ricchezza dell'essere divino, con l'eternità, l'onniscienza, l'onnipotenza. E in lui c'è tutto quanto è umano, tranne il peccato: il corpo, l'anima, l'intelligenza razionale, la volontà, il mondo affettivo, la capacità di gioire e di soffrire, di ridere e di piangere, di infondere fiducia e di temere. Egli è l'Uomo-Dio, *"pieno di grazia e di verità"* (Gv 1,14) e *"rivestito di debolezza"* (Eb 5,2).

Il linguaggio ecclesiale, dopo un lungo travaglio, ha fissato la terminologia adatta a esprimere questo mistero e parla di due nature, umana e divina, unite ipostaticamente, cioè possedute dall'unica persona divina del Verbo.

La Rivelazione ci indica quali siano i protagonisti dell'evento della incarnazione del Figlio di Dio: lo Spirito santo e la Vergine Maria.

La loro presenza nel momento della incarnazione risponde a uno scopo preciso: Maria ci dice che Gesù è uomo vero, *"nato da donna"*; lo Spirito Santo ci dice che non è solo uomo, dal



momento che è occorsa tutta la potenza di Dio perché il mistero si compisse.

Tutti e due ci insegnano che la trama delle generazioni che si sviluppa senza interruzioni da Adamo, qui si è spezzata: nasce il nuovo Adamo; e, come il primo del racconto biblico, nasce non da seme di uomo. Tutto dunque ricomincia da capo.

La verginità di Maria ci ricorda che l'origine del Redentore non è racchiusa e imprigionata entro le cause naturali: è la sconvolgente irruzione della divinità nella nostra storia, che da allora ne è segnata e dominata per sempre.

A motivo della strettissima connessione col Figlio di Dio fatto uomo e della sua altissima somiglianza con lui, per singolare privilegio Maria fu totalmente redenta e liberata dal peccato, anche dal peccato originale, fin dal primo istante della sua esistenza e al termine della vita fu subito glorificata nella integrità del suo essere. Sono queste le verità di fede della immacolata concezione e della assunzione al cielo della Madre di Dio. (Card. Giacomo Biffi)



E' una pagina tratta da un piccolo libro del card. Giacomo Biffi. *IL DISCORSO BREVE, La fede in Cristo*, un preciso e completo **CATECHISMO** della dottrina cattolica. Aiuta ad avere una visione **r a z i o n a l m e n t e** documentata della nostra fede adulta.